

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDA N.5

Acer specie varie (Aceraceae) Asia, Nord America, Europa centro-meridionale - Aceri

(Categoria delle legnose arboree e/o arbustive)



Acer negundo



Acer negundo 'Argenteo-Variegatum'

Genere di alberi e arbusti generalmente decidui, rustici, ornamentali per il fogliame. Tra le specie più decorative per la bellezza del fogliame sono da considerarsi quelle di origine cinese o giapponese.

- Terreno: di preferenza fresco, permeabile, di medio impasto.

- Esposizione: mezzo sole o mezz'ombra; va comunque evitata l'ombra totale e il sole diretto che penalizzano la bella colorazione autunnale e primaverile del fogliame. Soprattutto gli aceri "giapponesi" esigono ambiente fresco e riparato dalle più intense radiazioni solari.

- Propagazione: per seme in autunno o, presto, nella primavera immediatamente successiva al raccolto; le varietà per innesto, nel mese di marzo, sui porta-innesti costituiti dalle specie tipiche.

- Altezza: dai m. 15-30 ed oltre che possono essere raggiunti, in condizioni propizie, dai più vigorosi quali l'*A. pseudoplatanus* e l'*A. negundo* e soprattutto dall'*A. saccharum* (*Acero da zucchero*) del Nord America aventi portamento nettamente arboreo e chioma largamente ovata, ai m. 2-4, con portamento cespuglioso ed espanso, degli aceri "giapponesi".

- Distanza d'impianto: da m. 2-3 per le specie cespugliose a m. 5-7 per le specie arboree.

- Fioritura: costituita da piccoli fiori giallognoli o rossastri, insignificanti, in primavera.

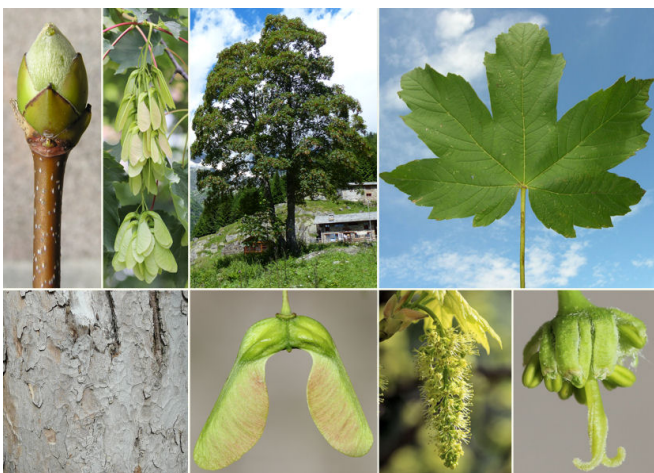
- Specie e varietà: *A. campestre* (*Oppio*, *Testucchio*), albero di medio sviluppo, rusticissimo e di grande adattabilità, diffuso nei filari di viti, raramente impiegato per ornamento, pur avendo qualche varietà a fogliame colorato. *A. negundo*, del Nord America, anch'esso molto rustico, in talune varietà ha le foglie bronzate o variegata di giallo o di bianco; queste ultime, di minor sviluppo, vengono spesso allevate a cespuglio; è opportuno sottoporre l'*A. negundo* a regolari potature per le sue ramificazioni piuttosto fragili e, spesso, disordinate. *A. platanoides* (*Acero riccio*) dell'Europa centro-settentrionale e Caucaso, con varietà caratterizzate dal diverso portamento ("*Erectum*"), o dalla forma ("*Laciniatum*"), o dalla colorazione del fogliame ("*Rubrum*", "*Variegatum*", ecc.). L'*A. pseudoplatanus* (*Acero-fico*, *Sicomoro*) di origine analoga al precedente, con le varietà a fogliame rosso-scuro o irregolarmente screziato ("*Purpureum*", ecc.) sono particolarmente apprezzati per alberate e giardini in località fresche del nord o di media altitudine. *A. saccharinum* del Nord America, detto *Acero*



Acer platanoides (Acero riccio)



Acer palmatum (Acero rosso giapponese)



Acer pseudoplatanus (Acero montano)

argenteo per il colore bianco-argenteo della pagina inferiore delle foglie; interessante soprattutto nella sua varietà "*Laciniatum*". *A. tataricum*, dell'Europa sud-orientale, albero di modesto sviluppo e dal bel fogliame. *A. oblongum* del Nepal, a foglie persistenti o quasi, taglia media e alquanto sensibile ai forti geli. Fra gli aceri "giapponesi", le due specie più importanti sono: *A. palmatum*, a foglie profondamente lobate e piccioli non pelosi e l'*A. japonicum*, a foglie meno profondamente lobate (salvo la var. "*Laciniatum*") e piccioli pelosi; entrambe le specie contano numerose varietà a foglie rosso-scuro o rosso-chiaro ("*Atropurpureum*", "*Rubrum*", "*Sanguineum*"), maculate, marginate o reticolate ("*Aureum*", "*Roseum-marginatum*", "*Versicolor*"), variamente lobate ed incise ("*Linearilobum*", "*Dissectum*").

- **Parassiti:** la maggior parte delle specie può essere attaccata dagli *Afidi* (*Pidocchi*) che rendono le foglie vischiose e fuliginose. Gli *Eriofidi* producono "galle" ben evidenti sulle foglie, in particolare in *A. campestre* e *A. pseudoplatanus*. Il *Ragnetto rosso* può attaccare gli Aceri giapponesi coltivati in zone calde e siccitose.

- **Malattie:** la *Necrosi del legno* causa la morte dei germogli; alla base del legno morto compaiono delle pustole di spore di colore dal rosa al rosso, a forma di cuscinetto. La *Famigliola* causa la rapida morte delle piante. La *Scottatura delle foglie* è un'alterazione molto frequente, in particolare durante la primavera. Le *Croste nere delle foglie* si manifestano con grandi macchie nere, in estate. La *Tracheo-Verticilloso* causa un improvviso avvizzimento, seguito da un imbianchimento delle foglie e dalla morte dei germogli.

- **Potatura:** in genere gli Aceri non hanno bisogno di essere potati; qualora sia necessario intervenire, la potatura va eseguita in modo leggero. Il periodo migliore per operare è il riposo vegetativo, mentre su soggetti giovani, al fine di eseguire un leggero contenimento dello sviluppo, si può intervenire anche in autunno.

- **Impiego:** isolati, a gruppi, a filari; i giovani soggetti "giapponesi" anche in vaso.

Curiosità e note aggiuntive

Il nome deriva dal latino *acer* che significa <*aguzzo, acuminato*> ispirato dalle foglie dell'Acero riccio che presentano lobi e dentature evidenti. Il legno dell'Acero è molto compatto e, grazie alla bella colorazione delle sue venature, viene spesso utilizzato nei lavori di ebanisteria, di intarsio e di impiallacciatura. Per accentuare l'arrossamento delle foglie degli Aceri in varietà e per quelli "Giapponesi", le piante hanno bisogno di fresco e piovosità autunnale, seguiti da un inverno piuttosto freddo. Molte le proprietà benefiche possedute da questa pianta, ma attenzione all'Acero montano (*Acer pseudoplatanus*) che è da considerarsi velenoso in quanto tutte le sue parti contengono tossine pericolose sia per gli esseri umani che per gli animali domestici.